



DONATELLO (Firenze 1386-1466)

Donato di Niccolò di Betto Bardi, detto Donatello, iniziò la sua attività come aiuto del Ghiberti nella prima delle porte del Battistero di Firenze. In seguito si legò a Filippo Brunelleschi, con il quale si trasferì a Roma agli inizi del Quattrocento. L'arte di Donatello si caratterizza per una grande forza espressiva che si realizzerà essenzialmente nell'uso dello 'stacciato', tecnica per cui con il minimo rilievo l'artista determina una profondità spaziale, nel pieno rispetto della prospettiva brunelleschiana, attraverso il degradare di piani sottilissimi.

DUOMO

- *Lastra tombale Giovanni Pecci (1426-27) - Altare di S. Ansano - TRANSETTO SINISTRO*

La lastra tombale è un capolavoro scultoreo del Rinascimento italiano. La lastra terragna fu realizzata in bronzo e fusa in tre parti tra il 1426 e il 1427 dallo stesso Donatello. L'opera, firmata OPUS DONATELLI, come fece notare il Carli "è un'autentica miniera di trovate prospettiche". Straordinaria, nonostante lo spessore così sottile, è infatti la resa plastica e prospettica dei calzari del defunto, del riccio del pastorale, del cuscino su cui poggia la testa del vescovo e del cartiglio sorretto ai lati da due angioletti.





- *San Giovanni Battista (1547) - Cappella S. Giovanni - TRANSETTO SINISTRO*

E' opera tarda, realizzata a Firenze nel 1457, e portata a Siena una volta terminata. Molto vicina a questa scultura risulta la S. Maria Maddalena conservata nel Museo dell'Opera del Duomo di Firenze. Forte è il sentimento drammatico che scaturisce dal San Giovanni. L'esile figura ha il volto scavato, gli occhi infossati, le vene a fior di pelle, e ispidi capelli, come pure ispida la barba. La bocca dischiusa e lo sguardo attonito, immobile, sono la testimonianza della profonda sofferenza del santo



MUSEO

- *Tondo di Donatello (1457) - Galleria delle Statue*

L'opera sembra provenire dall'antica porta del Perdono che fu soppressa verso il 1660 con l'inizio dei lavori alla berniniana Cappella della Madonna del Voto. La sacra immagine, realizzata da Donatello nella fase più tarda della propria attività di scultore (1457), rappresenta la Madonna col Bambino e tre cherubini collocati entro un oculo prospettico appositamente concepito – come rivela la resa in scorcio delle figure e del retrostante vano spaziale – per una visione dal basso dell'immagine. La Madonna, dal volto dolce e malinconico, sembra presagire la sorte futura che attende il figlio. Di grande naturalezza è infine la resa della mano del bambino Gesù che, seminascosta dal velo, si appoggia teneramente al collo della madre. Il disegno rigido e schematico dei cherubini che si affacciano sul fondo indica l'intervento di un collaboratore.



BATTISTERO

- *Fonte Battesimale (1427- 1430) Banchetto di Erode – pannello*

Le due statuette angolari raffiguranti la Fede e la Speranza furono realizzate da Donatello nel 1429. Le due figure, con i volti soavi e bellissimi, infondono una profonda spiritualità e presentano esili corpi con vesti realizzate con un modellato raffinatissimo. Il pannello con il Banchetto di Erode è invece un capolavoro per ciò che concerne lo sviluppo prospettivo dello ‘stacciato’, con cui Donatello riesce a creare un’intensa atmosfera drammatica. Le figure in primo piano, caratterizzate da un energico risalto, sono in preda a una forte eccitazione per il tragico momento della presentazione della testa mozzata del Battista, mentre le figure dei piani arretrati, rese attraverso un oggetto lievissimo, vivono l’evento con assoluta tranquillità.

